

## EPIPHANY

Alexandra Park, finally!  
Wonderful green expanse before me,  
my oasis in the urban desert.

Faraway from weekend crowds,  
I roam this countryside  
when it's quiet, silent and desolate.  
My sorrows temporarily disappear.

Nature invites me,  
the eternal Spirit speaks to me through her,  
and consoles me.  
I am overwhelmed;  
I am dazed, I stagger.  
Only the beauty of the woman I love has this same kind of power.

The grass, the flowers, the soil:  
the fine clothes that Mother Earth wears:  
and one day I shall return to her for good,  
and she will be gentle with me,  
holding me tight to her breast,  
rocking me softly in her arms,  
I will be her sweet child forever asleep.

I embrace trees and call them brothers, and speak  
to squirrels, rooks, deers, ducks, the fish in the pond.  
Unseen and unknown by the world,  
I sit in the middle of the wood  
to weep in solitude.

### ILLUMINAZIONE

Alexandra Park, finalmente! Meravigliosa distesa verde che ho innanzi a me, la mia oasi nel deserto urbano.  
Lontano dalla folla del fine settimana, vago per questa campagna quando e' tranquilla, silenziosa e desolata. Le mie pene spariscono per un po'.  
La Natura mi invita, lo Spirito eterno mi parla attraverso lei, consolandomi. Ne rimango travolto: mi gira la testa, barcollo.  
Solo la bellezza della donna che amo ha questo stesso potere.  
L'erba, i fiori, il suolo: i bei vestiti che Madre Terra indossa; ed un giorno io tornerò a lei per sempre, e lei sarà buona con me, stringendomi forte al suo seno, dondolandomi dolcemente nelle sue braccia; io sarò il suo bimbo buono, per sempre addormentato.  
Abbraccio gli alberi e li chiamo miei fratelli, e parlo con scoiattoli, corvi, cervi, anatre, i pesci nello stagno. Non visto e non conosciuto dal mondo, mi siedo nel mezzo del bosco a piangere in solitudine.  
12 - 2001